PRIVATE
MAGAZINE DEL PRIVATE BANKING

Mensile

Data 11-2019
Pagina 110/11
Foglio 1 / 2

ASSET

Esg, selezione di qualità

Si moltiplica l'offerta di prodotti e servizi finanziari responsabili
Sandrini (Amundi): "Analisi rigorosa ed esperienza per fare la differenza"

DI VITO ANDREOLA

Il rischio principale per chi investe è di non riuscire a individuare la soluzione più adatta alle proprie esigenze, data l'abbondanza di prodotti Esg, acronimo che identifica gli investimenti secondo criteri di attenzione all'ambiente, all'inclusione sociale e alle regole di governance. Ne abbiamo parlato con **Francesco Sandrini**, head of multi-asset balanced, income & real return di Amundi.

Oggi tutti parlano di Esg. Come riconoscere dove c'è davvero valore dal semplice greenwashing?
Ci troviamo di fronte a un trend crescente. Secondo il Global Sustainable Investment Review 2018 gli asset gestiti secondo logiche Esg a livello globale ammontano già a circa 30mila miliardi di dollari. Quasi il 46% di questi asset è gestito da operatori europei. Secondo uno studio condotto da Deutsche Bank nei prossimi anni assisteremo a un ulteriore accelerazione di questo trend, fino a riguardare la quasi totalità delle masse gestite nel 2030. Si tratta quindi di una tendenza strutturale e non di una moda. Va precisato tuttavia che queste statistiche sono basate su definizioni piuttosto ampie di sostenibilità o Esg. Quindi sarà estremamente importante per gli investitori riuscire a distinguere i gestori che incorporano realmente questi valori nei propri processi di investimento da quelli che invece effettuano operazioni con finalità di greenwashing.

Quali sono i criteri alla base delle scelte del vostro fondo?
Il nostro fondo, Amundi Funds Multi-Asset Sustainable Future, segue un processo rigoroso di selezione delle migliori società nei diversi settori globali condotto sulla base dei criteri ESG identificati dai nostri analisti. All'interno dei settori globali attribuiamo alle società un rating che varia da A a G (A il migliore, G il peggiore, ndr), basato su un elevato numero di criteri: individuiamo infatti 16 criteri comuni a tutti i settori e 21 criteri specifici per settore. In base al settore i nostri analisti attribuiscono ai fattori ambientali, sociali e di governance un peso specifico per la determinazione del rating finale. Se prendiamo ad esempio il settore automobilistico, i criteri legati a tematiche ambientali tendono ad avere un maggior peso e ovviamente questi criteri diventano meno rilevanti quando si prendono in considerazione società che operano nel settore finanziario.
Lo screening quantitativo, operato partendo dalle analisi di società leader nel loro settore (Vigeo, Msci, Sustainalytics, OeKom), viene integrato con l'analisi qualitativa effettuata dei nostri analisti. Crediamo fortemente nel ruolo degli analisti come punto di sintesi tra metriche di analisi fondamentale e finanziaria e analisi di sostenibilità. I nostri analisti rivestono anche un ruolo importante di "engagement" nelle società in cui investiamo, fornendo feedback e partecipando alle assemblee degli azionisti (proxy voting).

Puntate su criteri di esclusione o di selezione attiva?
Su entrambi. Cerchiamo investimenti con un forte impegno ambientale, sociale e di governance. Siamo interessati a temi che forniscono risposte alle sfide globali, come i cambiamenti climatici, le disuguaglianze, la sicurezza e il

064954

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Amundi

benessere. Applichiamo un primo filtro di esclusione su paesi e società basandoci sui nostri criteri etici. A quel punto applichiamo all'universo investibile residuo un filtro che identifica i migliori titoli con rating Esg elevati e all'interno di tale paniere di titoli cerchiamo le società con un impatto positivo e il migliore equilibrio tra parametri finanziari (profittabilità, valutazioni) e rating ESG interno. Costruiamo infine il portafoglio considerando sempre anche le metriche di asset allocation, come le scelte settoriali, le scelte regionali e tutte quelle variabili legate alla dinamica dei tassi di interesse e degli spread (duration, spread duration).

Perché un prodotto multiasset?
Abbiamo deciso di lanciare un prodotto multi-asset sostenibile con l'obiettivo di convogliare il nostro processo di selezione Esg su un'ampia gamma di classi di attivo (azioni, obbligazioni societarie, obbligazioni governative) e di creare valore per i nostri clienti, contribuendo positivamente alle sfide globali, attraverso un portafoglio altamente diversificato e al quale applichiamo un importante processo di controllo del rischio. Crediamo che ci sia valore nell'estendere logiche di investimento, spesso associate alla gestione puramente azionaria, a veicoli in grado di offrire agli investitori un profilo rischio-rendimento più contenuto, coerente con la loro più modesta propensione al rischio.

064954

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Amundi